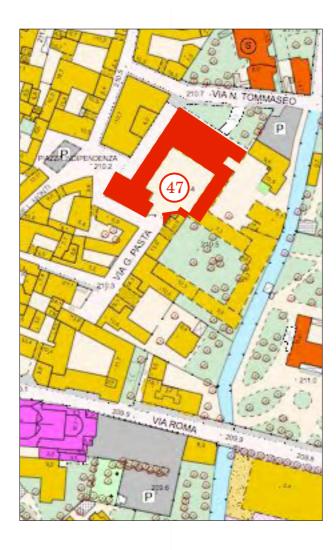
Palazzo urbano

Palazzo Visconti Rubino, già casa aristocratica della famiglia Visconti nel sec. XVI, passata alle famiglie Rubino, Schenardi e Morandi, attualmente è proprietà comunale. La forma attuale è il frutto di una ristrutturazione operata nella metà del sec. XVIII ad opera del conte don Diego Rubino. Presenta pianta a ferro di cavallo con corpo centrale con ali laterali degradanti.

Corpo centrale costituito da piano terra, piano ammezzato e piano nobile, caratterizzato al piano terra da un portico con archi a tutto sesto sorretti da colonne binate in granito corredate da basi e capitelli di ordine tuscanico. Portico coperto con volte a crociera ed archi trasversali binati di collegamento. Al di sopra del portico appaiono le aperture a portafinestra del piano nobile ad arco leggermente ribassato con balconcini e parapetti in ferro battuto e contornate da fasce in intonaco con chiave a motivi naturalistici stilizzati. Cornice sottogronda modanata a guscia con sporto in pietra sorretto da mensole. Finitura in intonaco tinteggiato.







Le ali laterali, articolate in piano terra e superiore ammezzato sono scandite da paraste che suddividono ciascun fronte in campate simmetriche rispetto ad un'apertura centrale ad arco del piano terra. Le paraste presentano piedistallo costituito da dado di base e capitello sommitale alla quota della cornice di gronda. Una fascia marcapiano a listello, alla quota di imposta degli archi del portico del fronte principale, percorre per tutta la lunghezza le ali laterali risvoltando sulle paraste. Aperture e finiture di facciata simili per tipologia e morfologia a quelle presenti nel corpo centrale. Le ali laterali si raccordano per mezzo di fronti curvilinei scanditi da paraste, formanti campate con sfondati, all'ingresso principale su via Pasta e risvoltanti sulla pubblica via. Tali paraste presentano una cornice sommitale aggettante modanata a gole diritte, scuretto e superiore guscia. Finiture in intonaco tinteggiato. Ingresso principale ornato con sculture di putti aggettanti elementi floreali e volute di raccordo. Cancello in ferro battuto con motivi geometrici e a rocchetto, databile alla fine dell' 800.







I fronti verso via Tommaseo, piazza
Indipendenza e verso il piazzale a
margine del torrente Lura, presentano
le stesse caratteristiche architettoniche
e finiture dei fronti nella corte interna
ad esclusione di paraste e cornici
marcapiano.

Sul fronte nord, verso via Tommaseo appaiono le aperture del piano ammezzato che sul fronte interno trova affaccio limitato alla zona sotto il portico, visto anche la presenza dei due vani scala in angolo con le ali laterali.

I fronti esterni registrano alcuni interventi limitati di modifica delle aperture al piano terra con inserimento di saracinesche di negozi e modifica della tipologia dei serramenti, la modifica del parapetto di un balconcino in epoca inizio Novecento ed il rifacimento in stile dello sporto di gronda con elementi in getto di cemento, databili sempre al Novecento.

Le finiture esterne appaiono in intonaco tinteggiato con colori ocra.

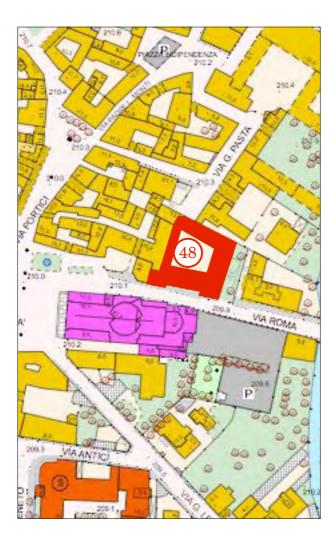






Palazzo urbano

Edificio di tre piani fuori terra caratterizzato da fronte mossa da un arretramento della parte centrale. Piano terra in intonaco bugnato a corsi orizzontali, tinteggiato di colore grigio-ocra su zoccolo di base rivestito in pietra pomice interessato da aperture verticali di vetrine e finestre di spazi commerciali. Fascia marcapiano, a livello del primo impalcato, raccordante gli sporti di balconi. Balconi a piano primo sorretti da mensole con struttura in cemento decorativo e tamponamento di parapetti in ferro battuto con motivi a spirale. Piani superiori in intonaco liscio tinteggiato di colore giallo-ocra interessati da serie modulari di aperture verticali di finestre delimitate da fasce in cemento decorativo con motivi a volute ed elementi di carattere naturalistico. Fascia di raccordo dei davanzali al piano primo. Fascia sottogronda modanata e sporto di gronda prefabbricato in cemento armato. Sistemi di oscuramento ad anta a gelosia.

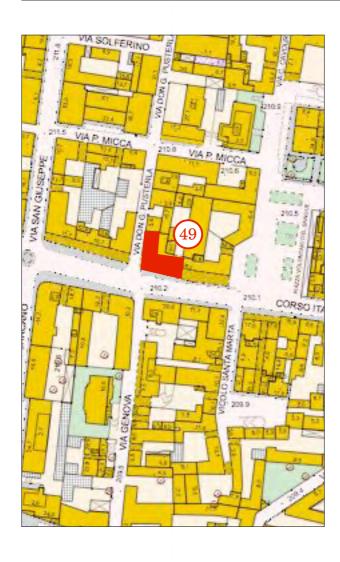






Palazzo urbano

Palazzo ottocentesco di tre piani con portico a piano terra con archi a tutto sesto contornati da cornici modanate e chiavi in pietra arenaria. Colonne, basi, paraste e capitelli di ordine tuscanico in granito "Bianco Montorfano". Aperture di vetrine a piano terra con archi a tutto sesto e roste in ferro. Struttura di solaio in legno, sopra il portico, controsoffittata ed intonacata. Pavimento in lastre di pietra. Facciata in intonaco liscio con angolo stondato scandita da paraste in intonaco bugnato in prossimità dell'angolo e a fine fabbrica. Fasce marcapiano, fascia di raccordo davanzali a primo piano e fascia sottogronda modanate in intonaco. Zoccolo di base in pietra pomice. Fasce attorno alle aperture e riquadri sotto i davanzali in pietra arenaria finemente ornate. Balcone in pietra su mensole con parapetto in cemento decorativo e ringhiera in ferro a rocchetto. Sistemi di oscuramento ad anta a gelosia.





Palazzo urbano

Costruzione, realizzata negli anni Trenta del '900, di palazzo urbano in stile ottocentesco seguendo le caratteristiche dell'edificio adiacente, di cui alla scheda precendente. Palazzo di tre piani fuori terra con portico a piano terra con archi a tutto sesto contornati da cornici modanate e chiavi in cemento decorativo. Colonne, paraste, basi e capitelli di ordine tuscanico in granito "Rosa di Baveno". Aperture di vetrine di spazi commerciali con archi a tutto sesto. Solaio superiore al portico con struttura in cemento armato. Pavimento in lastre di pietra. Facciata in intonaco liscio con angolo stondato, scandita da paraste, cantonate e fascia sottogronda in elementi bugnati di cemento decorativo colore rosa. Zoccolo di base in serizzo con modanatura a toro e superiore intonaco bugnato a corsi orizzontali con motivi a piattabanda alle aperture. Fasce in cemento decorativo colore rosa attorno alle aperture di finestre con motivo a piattabanda e chiave. Gronda in elementi prefabbricati di calcestruzzo armato. Balconi in cemento decorativo sorretti da doppie mensole e parapetto a colonne.

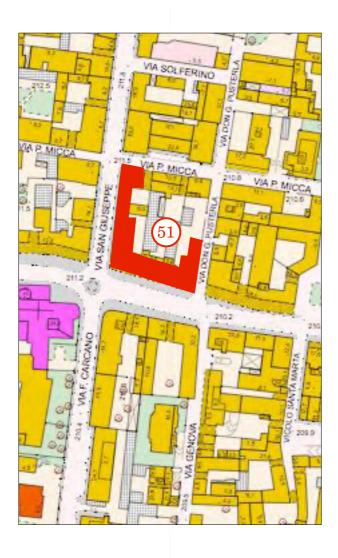






Palazzo urbano

Palazzo databile al primo ventennio del '900 per il tipo di finitura in cemento decorativo degli elementi architettonici che compongono la facciata. Costituito da tre piani fuori terra con portico a piano terra. Il portico è caratterizzato da archi a tutto sesto contornati da cornici modanate e chiavi. Gli archi, a fine fabbrica e al centro, in corrispondenza dell'androne di ingresso, poggiano su paraste in muratura delimitate da pilastri, al centro su colonne con basi e capitelli di ordine tuscanico in granito "Rosa Baveno". Aperture di vetrine a piano terra con archi a tutto sesto. Solaio del portico in putrelle e voltine intonacato. Pavimento in lastre di pietra. Facciata in intonaco liscio con angolo stondato scandita da paraste in intonaco bugnato con base in pietra pomice e superiore modanatura in granito. Fasce marcapiano, di raccordo davanzali a primo piano e sottogronda modanate. Fasce attorno alle aperture e riquadri sotto i davanzali. Balcone in pietra su mensole e parapetto in cemento decorativo con ringhiera in ferro a rocchetto. Sistemi di oscuramento ad anta a gelosia.

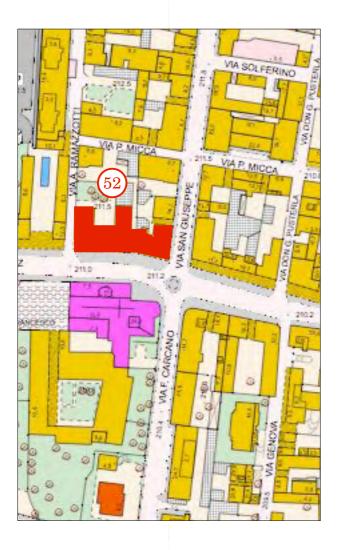




Palazzo urbano

Palazzo databile, per le finiture esterne degli elementi architettonici che compongono la facciata, all' inizio del '900. Costituito da tre piani fuori terra con portico a piano terra caratterizzato da archi a tutto sesto contornati da cornici modanate e chiavi. Gli archi, a fine fabbrica e al centro, in corrispondenza dell'androne di ingresso, poggiano su paraste in muratura delimitate da pilastri, al centro su colonne con basi e capitelli di ordine tuscanico in granito "Rosa Baveno". Aperture di vetrine a piano terra con archi a tutto sesto. Facciata in intonaco liscio con angolo stondato scandita da paraste in intonaco bugnato. Fasce marcapiano, di raccordo davanzali a primo piano e sottogronda modanate. Fasce attorno alle aperture e riquadri sotto i davanzali. Balcone in pietra su mensole in pietra e parapetto in cemento decorativo con ringhiera in ferro a rocchetto.

Facciata su via Ramazzotti con aperture contornate da fasce ad archi ribassati in cemento decorativo e zoccolo di base in lastre verticali di serizzo.







Fronti di case a corte

Fronti di case a corte di due piani fuori terra, sviluppate a corpo singolo e databili all'Ottocento. Presentano unicità nelle caratteristiche architettoniche per quanto riguarda le facciate in intonaco liscio, senza cornici o fasce marcapiano, nella gronda aperta in legno, nelle spalle alle aperture in granito di Baveno, e nei sistemi di chiusura ad ante a gelosia. Presentano diversità nelle altezze degli interpiani e nelle tipologie delle aperture a piano terra. La porzione a settentrione presenta aperture centinate mentre quella a mezzogiorno aperture architravate. Sono interessate da recenti interventi di tinteggiatura esterna e di posa di rivestimenti in pietra dello zoccolo di base.

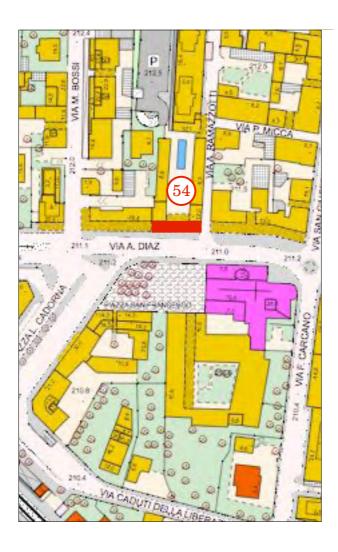






Palazzo urbano

Palazzo Canti, edificato nel 1893 come opificio industriale (uno dei primi molini elettrici a cilindri in Italia) e trasformato successivamente in edifico residenziale e commerciale. Recentemente rinnovato nelle finiture stilistiche esterne, presenta un frontespizio a cinque campate caratterizzato al piano terra da un portico con fornici ad arco ribassato con volte e spalle strombate in granito "Rosa Baveno" Il paramento murario al piano terra si presenta in intonaco bugnato a corsi orizzontali con paraste bugnate. Ai piani superiori, dove le paraste si presentano in intonaco liscio, l'intonaco bugnato si estende alle campate centrali mentre quelle laterali si presentano con intonaco liscio. Presenta angolo stondato. Una cornice sottogronda delimita superiormente il prospetto e mensole a voluta sorreggono lo sporto di gronda in corrispondenza delle campate centrali dove il prospetto continua come cimasa piana sopra la copertura. Fasce attorno alle finestre, balconi con mensole, parapetti a colonne, in cemento decorativo e ballatoi in granito, ornano la facciata.







Villa urbana

Villa urbana di due piani fuori terra, edificata negli anni '20 del Novecento in stile neo rinascimentale, articolata a ferro di cavallo attorno ad una corte, caratterizzata da porticati con archi a tutto sesto su colonne e superiore terrazzo nei prospetti sud e nord. Presenta un piano terra in bugnato a corsi orizzontali ed un'alta fascia tra il primo impalcato e i davanzali del primo piano realizzata con cornici bacellate ed intonaci graffiti a motivi naturalistici, a raccordo di parapetti di balconi e porte finestra. Piano primo in intonaco graffito e fascia sottogronda con decorazioni a bassorilievo. Sporto di gronda con mensole ed intradosso ornato a cassettoni.

Aperture a bifora, trifora a quadrifora suddivise da colonne con basi e capitelli compositi ed archi a tutto sesto. Prospetto est caratterizzato da loggetta a pianta semicircolare con superiore terrazzo. Sistemi di chiusura ad avvolgibili. Elementi architettonici di finitura realizzati in cemento decorativo.

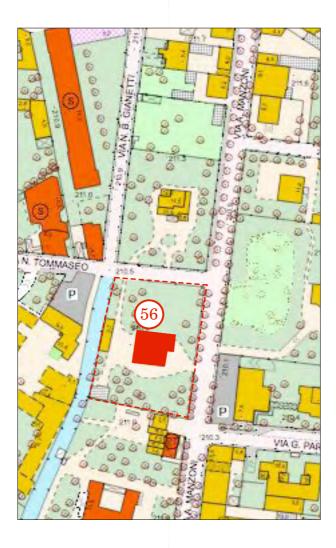






Villa urbana

Villa urbana di due piani e loggetta a livello del sottotetto, edificata attorno agli anni '20 del Novecento caratterizzata da un paramento esterno lastronato in mattone a vista. Zoccolo di base, fino alla quota del seminterrato, e cantonate, fino alla quota del piano terra, in intonaco bugnato ad imitazione di conci in pietra. Aperture monofore o bifore architravate contornate da fasce in cemento decorativo ornate da capitelli e da bassorilievi a motivi naturalistici. Sistemi di chiusura ad avvolgibili. Ingresso con portico e superiore terrazzo retto da pilastro e paraste con capitelli in cemento decorativo. Parapetto in ferro battuto a motivi curvilinei. Gronda in legno con correnti modanati e architrave retto da mensole in legno su sottomensola in pietra. Parco piantumato con cedri, magnolie e faggi. Recinzione esterna con ripresa di intonaci bugnati e mattoni a vista (in questo caso pieni) e delle decorazioni in cemento della facciata della villa.







Villa urbana

Villa urbana di due piani fuori terra databile agli anni '30 del Novecento caratterizzata da piano terra con finitura in intonaco bugnato a corsi orizzontali e paraste, con portici ornati da colonne binate con capitelli compositi, nel prospetto sud, e colonne singole, nel prospetto est. Piano primo con finitura in intonaco colore giallo con terrazzi con parapetti a balaustra. Sviluppo delle aperture prevalentemente orizzontale, nel prospetto sud, con affaccio sul parco, e prevalentemente verticale, nel prospetto est, con affaccio verso strada. Aperture ornate da fasce decorative in cemento con motivi a piattabanda con chiave. Sistemi di oscuramento ad avvolgibili. Fascia sottogronda con decorazioni in bassorilievo a festoni. Gronda in cemento armato cassettonata sorretta da mensole. Parco piantumato con faggi, cedri e magnolie.

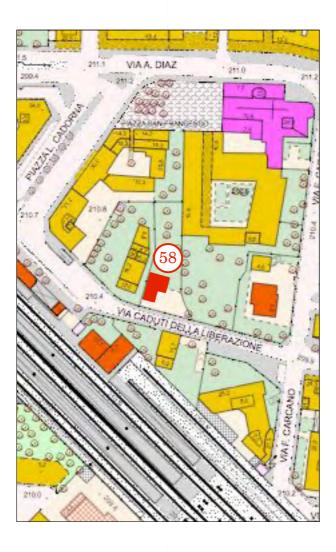






Villa urbana

Villa articolata in due piani fuori terra, databile agli anni '30 del Novecento in stile Neorinascimentale Lombardo. E' caratterizzata da una loggetta al piano primo con colonna con base e capitello in cemento decorativo, architravi con mensole e tamponamento con vetrata intelaiata in ferro. Facciata realizzata in mattoni pieni facciavista scandita orizzontalmente da cornice in pietra sagomata a toro raccordante i davanzali al piano terra e fascia sottogronda in intonaco dipinto a motivi geometrici. Aperture ad arco a tutto sesto contornate da fasce in intonaco graffito policromo a motivi geometrici e naturalistici con superiore lunetta cieca decorata in intonaco graffito. Sistemi di oscuramento con avvolgibili in legno e portoncini ciechi bugnati. Balcone con parapetto cieco in cemento decorativo suddiviso in pannelli contornati da paraste ed ornati da motivi romboidali secondo lo stile Neorinascimentale. Gronda aperta in legno con correnti a terminale modanato.

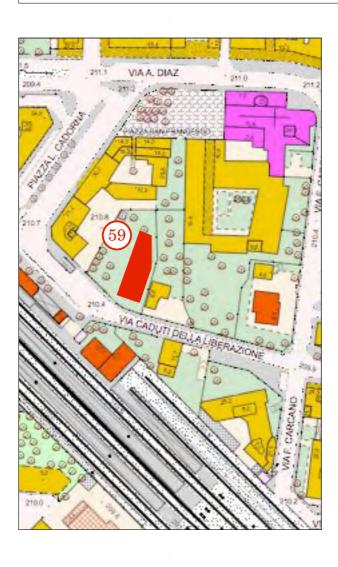






Villa urbana

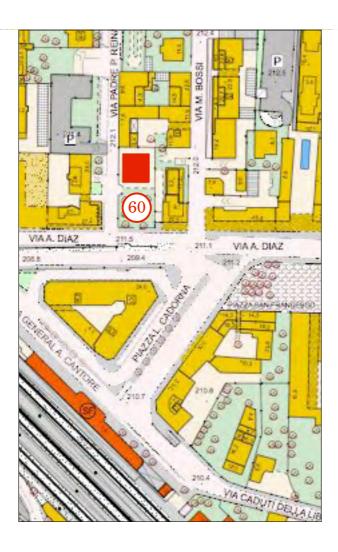
Villa databile agli anni '20 del Novecento articolata su tre livelli fuori terra con superiore attico e terrazzi. Piano terra in intonaco bugnato con pensiline riccamente ornate a volute in ferro presso le porte di accesso. Facciata suddivisa da leggere paraste con capitello sommitale. Aperture monofore e bifore rettangolari contornate da fasce in cemento decorativo ad arco polilobato. Davanzali sorretti da elementi ornamentali a volute. Balconi in cemento decorativo sorretti da mensole a volute contenenti parapetti a colonne. Cornice sottogronda modanata e gronda in calcestruzzo armato. Parapetti dei terrazzi presso la copertura dell'edificio ciechi in muratura. Sistemi di oscuramento con ante a gelosia scorrevoli o ripiegabili e portoncini in legno suddivisi a specchiature bugnate.





Villa urbana

Villa databile agli anni '30 del Novecento costituita da due piani e piano sottotetto. L'intero edificio, con finitura in intonaco, risulta scandito da fasce marcapiano alla quota dei solai e sottogronda. La facciata principale, in intonaco bugnato a corsi orizzontali, risulta essere anche scandita da paraste agli angoli bugnate e da leggero aggetto della parte centrale con finestra ornata da timpano sorretto da volute in cemento decorativo. Balcone centrale sorretto da mensole con parapetti in cemento decorativo contenente inferriate a motivi geometrici. Porte finestra con parapetti in ferro a motivi geometrici. Fasce attorno alle aperture in cemento decorativo, a piano terra a piattabanda spezzata con chiave, a piano primo con cappello sommitale e, a livello sottotetto, aperture quadrate in fascia suddivisa in specchiature con sfondati rettangolari o quadrati con cerchi inscritti. Gronda in cemento armato. Sistemi di oscuramento ad anta a gelosia scorrevole e portoncini suddivisi a specchiature.

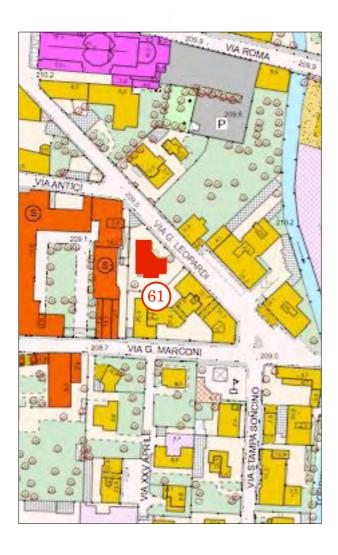






Villa urbana

Villa di due piani con pianta ad "elle", databile agli anni '30 del Novecento, presenta una finitura in mattone pieno facciavista sopra uno zoccolo di base, in cemento rustico, esteso alla parte del piano seminterrato, ed intervallato da fasce marcapiano a listello, in cemento decorativo, alla quota dei solai. Aperture architravate, monofore e bifore, contornate da fasce e davanzali in cemento decorativo sorretti da mensole a volute. Gronda aperta in legno con correnti modanati su piccole mensole in mattone. Terrazzo al piano terra, presso l'ingresso, delimitato da balaustra di cemento decorativo. Balcone sorretto da mensole in cemento decorativo con parapetto in ferro. Sistemi di chiusura ad ante a gelosia scorrevoli.

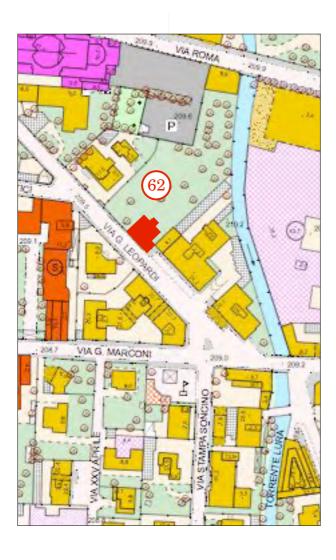






Villa urbana

Edificio di due piani fuori terra, databile agli anni "20 del Novecento, presenta un rivestimento del piano terra in bugnato, a sezione bombata, in graniglia di cemento a pezzatura fine, disposto a corsi alterni di colore rosa e grigio sopra uno zoccolo di base in cemento rustico. Fascia a dentelli alla quota del primo impalcato, piano primo con finitura in intonaco con incisioni graffite fino alla quota dei davanzali. Fascia sottogronda a gole con mensole a sostegno dello sporto di gronda prefabbricato in cemento armato. Aperture contornate da fasce in graniglia ornate con architravi, timpani, mensole e bassorilievi. Balcone sorretto da mensole in graniglia con rosone all'intradosso, e ampio terrazzo edificato sopra l'androne di ingresso. Parapetti in graniglia con tamponamenti in ferro battuto ed inferriate con motivi a volute. Sistemi di chiusura ad ante a gelosia ed avvolgibili.





Palazzo urbano

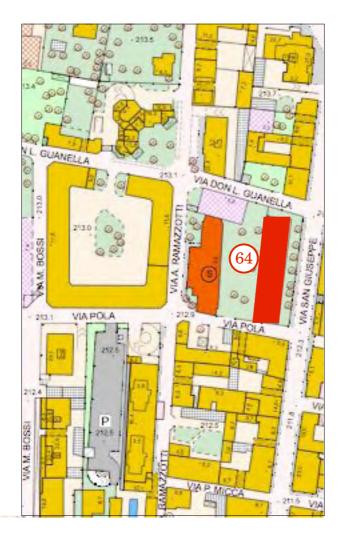
Palazzo urbano costituito da tre piani fuori terra ed articolato attorno ad una corte centrale semichiusa con angoli scantonati . L'edificio, scandito da paraste, presenta al piano terra un intonaco bugnato a corsi orizzontali con zoccolo di base, una fascia marcapiano a livello del primo impalcato ed uno sporto di gronda in cemento armato a chiusura sommitale anticipato da un'alta fascia sottogronda interessata da specchiature con sfondati rettangolari tinti di colore rosso. Il prospetto principale, con il portale di ingresso situato in angolo, è caratterizzato da una fronte con balaustra risvoltante sui lati e superiore timpano curvilineo spezzato contenente un cartiglio, ornato a motivi naturalistici, recante la data 1929. Le aperture sono variamente contornate da fasce in cemento decorativo o graniglia di cemento. Balconi in cemento decorativo, inferriate di finestre e parapetti di balconi in ferro a motivi geometrici. Sistemi di oscuramento con avvolgibili.





Edificio scolastico

Edificio scolastico di tre piani fuori terra databile ai primi anni del Novecento. Caratterizzato da un sistema di paraste degradanti in intonaco bugnato su zoccolatura di base. Fasce marcapiano dentellate a livello dei solai e fasce modanate a raccordo dei davanzali di finestre. Presenti, in brevi lacerti, le colorazioni originarie degli intonaci nelle tinte azzurre delle paraste e giallo - rosato degli sfondati. Aperture ad arco ribassato in cemento decorativo policromo con imitazione di mattoni disposti in volta e con intagli di carattere floreale nelle basi e nelle chiavi. Gronda aperta in legno con correnti a terminale modanato. Serramenti in ferro suddivisi a specchiature. Sistemi di oscuramento, ove presenti, ad avvolgibili in legno.







Edificio scolastico

Istituto Comprensivo Leonardo Da Vinci, edificato agli inizi del Novecento ed articolato in tre piani fuori terra. Recentemente rinnovato nelle tinteggiature esterne, risulta caratterizzato da un sistema di paraste degradanti in intonaco bugnato su zoccolatura di base. Fasce marcapiano dentellate a livello dei solai e fasce modanate a raccordo dei davanzali di finestre. Aperture ad arco ribassato in cemento decorativo policromo con imitazione di mattoni disposti in volta e con intagli di carattere floreale nelle basi e nelle chiavi. Tinteggiature della facciata in grigio per paraste e cornici e giallo per gli sfondati. Gronda aperta in legno con correnti a terminale modanato. Serramenti in ferro suddivisi a specchiature. Sistemi di oscuramento ad avvolgibili.

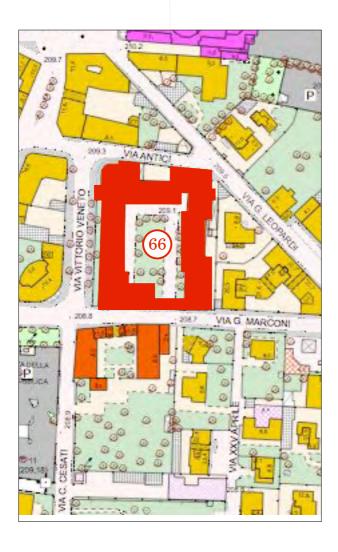






Edificio scolastico

Edificio a corte chiusa, parte in due e parte in tre piani fuori terra, databile agli anni '30 del Novecento. Fronte principale caratterizzato da angolo stondato con struttura a pilastri, grandi aperture architravate e pensilina curva alla quota del primo piano. Pilastri realizzati con elementi prefabbricati con finitura in graniglia a grossa pezzatura ad imitazione di pietre naturali. L'intero edificio presenta uno zoccolo di base in pannelli modulari prefabbricati con fasce marcapiano in graniglia di cemento, una finitura in intonaco colore senape ai piani superiori, fasce raccordanti i davanzali e sporti di gronda in elementi prefabbricati di graniglia di cemento a grossa pezzatura. Aperture architravate a monofora, bifora e trifora. In prossimità dell'angolo stondato è eretto un corpo a torre, con dedica al "Milite ignoto", con struttura in cemento armato rivestita in intonaco colore senape con trifore architravate e balcone ornato da elementi prefabbricati in cemento decorativo.

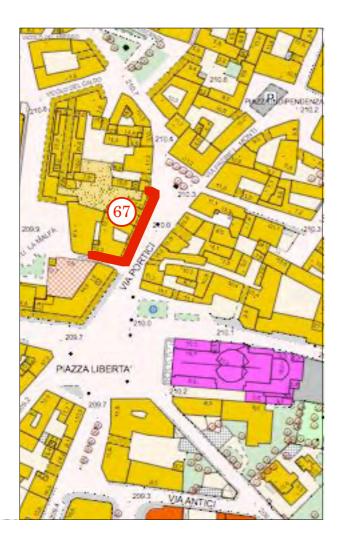






Palazzo urbano

Palazzo urbano articolato in tre piani fuori terra con portico pedonale. La porzione su via Portici - angolo vicolo Lino risulta essere caratterizzata da un porticato ad archi a tutto sesto su colonne in granito rastremate, dall'entasi piuttosto pronunciata e pilastri in muratura a fine fabbricato. Colonne e pilastri presentano basi e capitelli di ordine tuscanico. Superiormente al capitello, tra gli archi, compaiono lesene spezzate. Solaio soprastante il portico ricostruito in stile con con travi e tavole in abete. La facciata è in intonaco tinteggiato di colore arancio e scandita da cornici marcapiano modanate e sottogronda in intonaco di colore bianco. I davanzali sono in pietra, le aperture sono contornate da coprifilo in legno e superiore gronda in rame. Il prospetto su vicolo Lino denuncia un'origine medioevale della fabbrica leggibile nell'andamento planimetrico irregolare. La facciata è arricchita da un balcone in pietra con mensole e parapetto in ferro battuto databile alla fine dell' 800.







Porzione di palazzo urbano, seguente quella di cui sopra, articolata su tre piani fuori terra, e contraddistinta da un porticato pedonale con massicci pilastri in muratura e architravi in legno a vista. Il solaio sopra il portico, realizzato con travi e tavole di castagno appare a vista ed è coevo all'edificio. Il pavimento si presenta in lastre squadrate di serizzo. La facciata, tinteggiata in giallo paglierino, è sobria e scevra da cornici marcapiano e fasce alle finestre. Il terzo livello fuori terra, oggetto di un probabile sopralzo databile al primo ventennio novecento, è interessato da un balcone esteso a tutta la facciata sorretto da mensole e lastre in pietra.

Ringhiera è in ferro battuto a motivi geometrici. Lo sporto di gronda è in calcestruzzo prefabbricato armato. Sistemi di oscuramento esterno ad anta a gelosia.





Portone di accesso alla corte interna ad arco a tutto sesto realizzato con conci in pietra arenaria contornata da superiore volta di mattoni pieni ripulito dall'intonaco. Spalle in granito "Bianco di Montorfano" ed in serizzo.

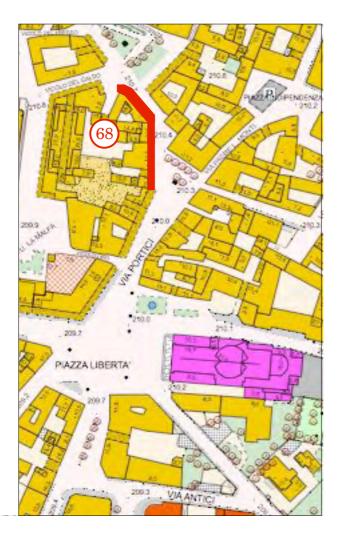
Ultima porzione di palazzo urbano, seguente quella di cui sopra, articolata su due piani fuori terra interessata da un recente rinnovo stilistico delle finiture esterne. Il portico pedonale, con pilastri in muratura, e la facciata presentano le stesse caratteristiche di cui al punto precedente. Le architravi del portico ed il solaio appaio occultate da un incassettatura esterna e da un controsoffitto. A piano primo primo balcone ricostruito in stile in pietra con parapetto in ferro a rocchetto. Fascia marcapiano e gronda chiusa prefabbricata in calcestruzzo armato. Sistemi di oscuramento esterni ad anta



a gelosia. Pavimento del portico di vecchia manifattura in lastre squadrate di pietra. Dalla corte interna emerge un corpo di fabbrica a torre a pianta quadrata di tre livelli fuori terra ad uso colombaia. La facciata si presenta sobria con apertura ad arco ogivale, fascia a guscia sottogronda e caratterizzata da numerosi fori per il ricovero di volatili. Copertura a padiglione in coppi. Possibile datazione alla seconda metà dell' 800.

Fronti di case a corte

Serie di tre case a corte costituite da tre piani fuori terra ed articolate attorno a corti chiuse. Le facciate prospicienti su via dei Portici e su piazza della Riconoscenza presentano finiture esterne rinnovate nel primo ventennio del '900 con l'inserimento di balconi sorretti da mensole in cemento decorativo, parapetti di balconi e di porte a finestre in ferro a motivi geometrici o a spirale oppure in cemento decorativo a colonnine, fasce attorno alle aperture con motivi a piattabanda spezzata con chiave, sporti di gronda prefabbricati in calcestruzzo armato, talvolta sorretti da mensole a voluta. Zoccolo a piano terra in intonaci di bugnati o rivestimenti in marmo. A piano terra aperture di modeste dimensioni per formazione di vetrine di spazi commerciali e androni di accesso alle corti.

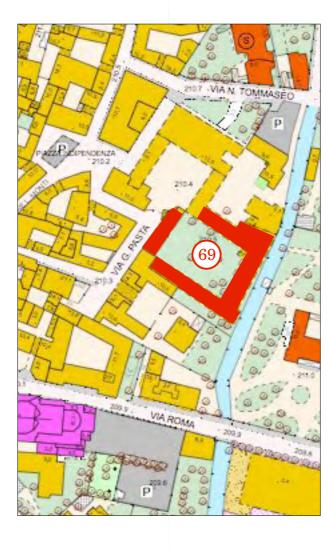






Edificio a corte

Edificio residenziale a corte di epoca preindustriale, edificato tra le case Visconti e palazzo Visconti Rubino, attualmente in stato di abbandono, presenta su via Pasta un fronte di tre livelli fuori terra con androne di accesso ed aperture architravate, rinnovato nelle finiture durante la metà del Novecento con zoccolo esteso a tutto il piano terra rivestito in beola grezza e rivestimento in piastrelle di gres dei due piani superiori e dello sporto di gronda in cemento armato. Il fronte est, edificato in fregio al torrente Lura, e il fronte cieco a nord, presentano le caratteristiche dell'edilizia di epoca preindustriale con interventi di modifica databili all'Ottocento e primo Novecento. Il fronte verso il torrente Lura risulta caratterizzato da una struttura muraria di mattoni pieni scandita da pilastri con piattabande e campate in muratura con aperture architravate. La copertura, laddove ancora esistente, è realizzata in coppi.







Palazzo urbano

Edificio d'angolo tra le vie Marconi e Vittorio Veneto, databile agli anni '30 del Novecento, con pianta ad "elle" e spigolo stondato. Caratterizzato da un rivestimento di notevole spessore in marmo lucido verso le pubbliche vie che interessa i tre piani fuori terra ed il seminterrato, mentre la cimasa, le parti estreme dei medesimi prospetti e i prospetti interni presentano una finitura in intonaco colore giallo ocra. Fronte curvo con piano terra interessato da aperture centinate, fascia marcapiano, piano primo e secondo interessato da colonne in marmo di Candoglia con basi e capitelli in marmo grigio, aperture architravate, ornate al primo piano da timpano. Fronti piani, leggermente aggettanti rispetto al fronte curvo, scanditi da serie di paraste, sopra la zoccolatura del piano terra, con aperture architravate. Aperture con strombature contenute nello spessore del rivestimento e davanzali monolitici in marmo grigio.







SCHEDA N° 71 Casa in linea

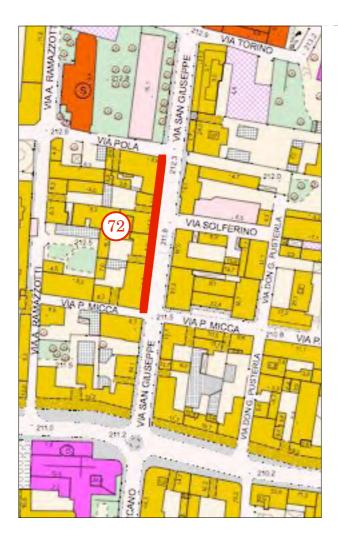
Casa in linea edificata negli anni Venti del '900 costituita da due piani fuori terra con frontespizio suddiviso in tre campate di cui la centrale leggermente aggettante rispetto alle laterali. Campate contornate, e suddivise quelle laterali, da leggere paraste in muratura e fasce marcapiano e sottogronda. Aperture verticali contornate da fasce in cemento decorativo. Gronda chiusa in elementi prefabbricati di calcestruzzo armato, copertura a padiglione. Sistemi di oscuramento ad anta a gelosia scorrevole.





SCHEDA N° 72 Fronti di case a corte

Serie di case a corte di due piani fuori terra, edificate tra gli anni Venti e Trenta del '900 con frontespizi caratterizzati da intonaci bugnati, balconi e sporti di gronda in cemento decorativo, alterati da colorazioni improprie ed intervallati da edifici di quattro piani fuori terra realizzati negli anni Sessanta del '900.

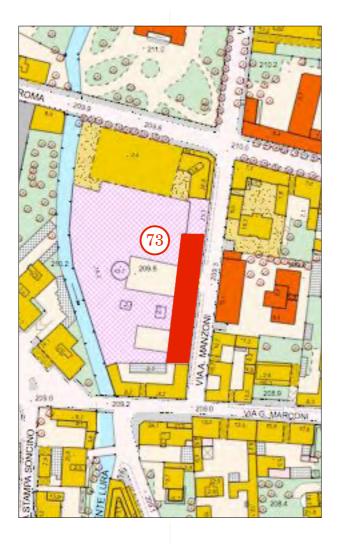






Edificio produttivo

Edificio produttivo, sede del Mondial LUS S.p.A., di tre piano fuori terra, databile agli anni '60 del Novecento, presenta una struttura a setti portanti, a sezione semicircolare, rivestiti in acciaio inox. Le varie campate ai piani superiori sono tamponate con serramenti rivestiti in lastre di acciaio inox. Aperture prevalentemente verticali ma con specchiature orizzontali. Davanzali in acciaio inox. Tamponamenti in muratura sotto le aperture e struttura dei solai rivestiti in tessere di mosaico grigio-azzurro. Al piano terra i tamponamenti di cui sopra risultano rivestiti in marmo grigio. Sporto di gronda in cemento armato a vista con superiore veletta ornata da decorazioni circolari incavate. Androne di ingresso rivestito in marmo grigio, portale di ingresso e pensilina curva rivestitai in acciaio inox.

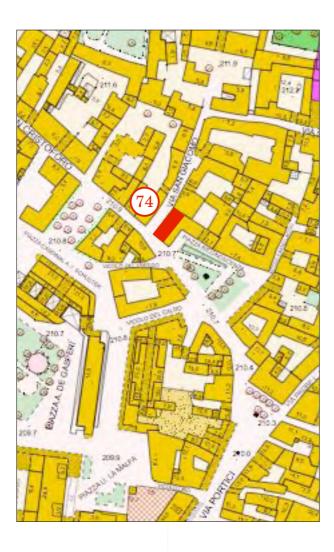






Palazzo urbano

Edificio di due piani fuori terra collocato all'angolo tra via san Cristoforo e Via San Giacomo, già contrada del Lazzaretto. Il prospetto su via S. Giacomo presenta aperture al piano terra ad arco ribassato con davanzale in pietra impostate una quota molto alta rispetto al piano di calpestio interno. Superiormente si aprono finestre rettangolari con ante a gelosia. Davanzali, spalle ed architravi di porte in granito. Gronda sostituita in prefabbricato di calcestruzzo armato. Sul prospetto è presente un affresco, databile all'Ottocento, raffigurante la Madonna con il Bambino tra figure di santi. L'affresco è contornato alla base da mensola in pietra modanata e protetto da uno sporto di gronda sorretto da mensole a voluta in legno. Il prospetto su via S. Cristoforo è caratterizzato da un balconcino in pietra a pianta polilobata sorretto da mensola a guscia contenete cartiglio a conchiglia. Parapetto in ferro battuto a volute e motivi naturalistici con elementi uniti da fascette metalliche.





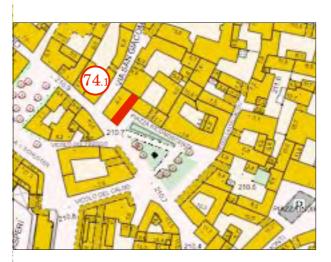


SCHEDA Nº 74.1

Corpo di fabbrica edificato in aderenza al corpo di cui al punto precedente ed in fregio alla piazza della Riconoscenza. Tale corpo di fabbrica, che presenta finiture databili agli anni Venti-Trenta del '900, riconoscibili nelle aperture ad arco a tutto sesto al piano terra, nei balconi con mensole e parapetti in ferro, nonchè nella gronda prefabbricata in cemento armato, potrebbe essere stato edificato in origine come portico con superiore loggiato annesso e coevo al fabbricato di cui al punto precedente e successivamente tamponato. Tale ipotesi è ravvisabile nelle dimensioni delle aperture che, seppure modificate, caratterizzano il piano terra, la ridotta profondità del corpo di fabbrica in oggetto e nella consuetudine all'edificazione ai confini con gli spazi pubblici.







Monumento della Riconoscenza

Statua neoclassica di bella fattura realizzata in marmo bianco di Carrara collocata su basamento a pianta quadrata, coevo, in arenaria ornato da greche a bassorilievo, foglie d'acanto, fusto con corone d'alloro ed epigrafi incise. Piedistallo in arenaria, a pianta circolare, impreziosito da bassorilievi a motivi a conchiglia e spirali. Eretto in riconoscenza verso la città di Milano per l'aiuto prestato nel 1827 in seguito ad un grave incendio che devastò oltre 30 abitazioni in Saronno, come si legge dall'epigrafe riportata:

ALL' INCLITA MILANO
CHE DISTRUTTE IN QUESTO COMUNE
OLTRE XXX ABITAZIONI
PEL FERALE INCENDIO
DEL XVIII MARZO MDCCCXXVII
CON LARGIZIONI MAGNIFICHE
CONFORTO' SOTTRASSE ALL'INFORTUNIO

CL FAMIGLIE
I SARONNESI PONEVANO
DI GRATITUDINE DI AMORE
MONUMENTO PERENNE

